

CINEMA AMERICANO

La bomba di celluloido

Che i titoli di film debbano avere in sé almeno un motivo di attrazione, di choc, un qualcosa che faccia colpo sul predestinato spettatore, è cosa che una spericolata tecnica pubblicitaria ha da tempo scoperta e messo in atto. Ma certo, non s'era neanche pensato di cercare un titolo così letterariamente discorsivo come «La morte è scesa a Hiroscima»...

Un film è spesso un documento. Documento di costume, documento di storia, documento, talvolta, di malavita politica o letteraria. Un film americano sulla bomba atomica, come è questo, assunto ad un tempo il valore del documento storico e di malavita, perché così soltanto si può definire la vita della falsificazione della storia...

Ed eccoci, di fronte a «La morte è scesa a Hiroscima», alla falsificazione più grave, poiché essa coinvolge il passato, il presente ed addensano sulla futura dell'umanità. Ecco di fronte ad un film che, tutto teso a giustificare il gesto di Hiroscima, tenta di insinuare allo spettatore la concezione della bomba atomica...

In questo film voi siete i patrioti. Il rappresentante della ditta Dupont si leva, nel vostro film, a dichiarare che costruirà la bomba a patto che il suo compenso sia di un dollaro. Sublime sciechezza! Così in questo film, insieme il sacrosanto intangibile principio capitalistico e il patriottismo. Ma la Dupont, con la bomba atomica, non ha fatto che aggiungere oro alle sue casse già piene.

Primo premio a Cannes per «Miracolo a Milano»



CANNES, 20 - La giuria del Festival Internazionale di Cannes ha annunciato questa sera la ripartizione dei premi fra i film partecipanti all'attuale rassegna, oggi conclusasi. Gran Premio del Festival è assegnato a: «Miracolo a Milano» (Italia) e «Froeken Julie» (Svezia).

LA MORTE DEL PRESIDENTE DEL SENATO

Biografia di Ivanoe Bonomi uomo del vecchio stato liberale

Primi passi nel movimento socialista - La crisi della guerra di Libia - Al governo prima di Facta - 20 anni di silenzio - La Resistenza e il CLN

Roma è da poco liberata: il vecchio Stato liberale, il vecchio Stato borghese, il vecchio Stato di fatto, il vecchio Stato di diritto, il vecchio Stato di diritto...

L'interventismo segnò l'ascesa rapida di Bonomi al governo dello Stato borghese: già l'anno dopo, nel 1916, è ministro dei Lavori Pubblici nel primo ministero Bosselli. Nel '19 è di nuovo ministro dei Lavori Pubblici nel gabinetto Orlando...

Il mondo in cui vuole entrare troppo lontano dalle sue concezioni. La ragazza, si, andrà avanti, perché è bella, piacente, vanesia, e trova subito un altoalato protettore. Ma il guido dovrà cedere alla realtà, e dopo aver tentato l'assurdo esperimento di una compagnia composta da sbalestraj bohemiens, da surrealisti, da raffinati cultori dell'ultima moda, torna ai suoi amici, al guido, alla sua donna. Alla storia termina il film: in un vagone letto c'è la ragazza che è un'allece della carriera. In uno scompartimento di terza classe c'è il guido che è tornato, ostentamente, alla sua vita, ai suoi sogni proibiti.

OGGI SI INIZIA ALLA FIERA DI MILANO Il convegno di informazione sull'economia sovietica

Un primo incontro per più intensi scambi scientifici tra economisti italiani ed economisti sovietici

Oggi sabato alle 15 nella sala del Gonfalone del Castello Sforzesco, a Milano, avrà inizio il Convegno di informazione sugli studi economici sovietici. E' una felice coincidenza che il Convegno abbia luogo proprio a Milano nei giorni della Fiera, al quale sono esposti i prodotti del Paese del socialismo, ottiene tanti consensi. E' una felice coincidenza che proprio in questi giorni siano stati resi noti i dati conclusivi del primo Piano Quinquennale sovietico postbellico.

Oggi, difatti, il volume della produzione industriale dell'U.R.S.S. è superiore del 73% al livello del 1940. Alla fine del 1951 la produzione industriale totale dell'Unione Sovietica sarà pressoché raddoppiata nei confronti del 1940. Si pensi che cosa questo significa: il potenziale industriale dell'Unione Sovietica del 1940 permise al Paese del socialismo di sostenere vittoriosamente l'attacco dell'Europa nazista e di schiacciare il nemico. Oggi questa potenza industriale ed economica sta per essere raddoppiata, ed essa è posta interamente al servizio della pace.

Infine da un altro punto di vista il Convegno presenta un grande interesse. Il nostro Paese oggi più che mai ha urgente bisogno di allargare i suoi scambi commerciali con l'Unione Sovietica e con i Paesi dell'Europa orientale. Partecipando alla Fiera di Milano l'Unione Sovietica ha voluto dare una prova di più del suo desiderio di allacciare più stretti rapporti economici con l'Italia. La dottrina della coesistenza pacifica dei due mondi per gli uomini di Stato sovietici non è soltanto una teoria ma un fatto concreto. Non esistono cortine di ferro, non esistono barriere quando si vuole collaborare veramente, quando si vogliono trovare le vie di una convivenza pacifica e di uno sviluppo reciproco dei rapporti economici. L'Italia ha bisogno di dare lavoro ai suoi operai, di fare lavorare in pieno le sue officine, di lavorare produttivamente per la pace. L'Italia ha bisogno che vengano riaperte le sue correnti di traffico tradizionali. L'Italia ha bisogno di pace, di lavoro, di tranquillità.

Il Convegno di informazione sull'economia sovietica, quindi, nella teoria e nella pratica, un punto di partenza, non un punto di arrivo. E' un primo incontro che deve servire a orientare sempre maggiormente non soltanto gli studiosi di economia ma i dirigenti dell'economia italiana verso una migliore conoscenza verso una migliore comprensione, verso una migliore comprensione del profondo

LE PRIME A ROMA

SUGLI SCHERMI Luci del varietà

Di Luci del varietà si è molto parlato, anche su queste colonne, durante e dopo la lavorazione. Il film presenta infatti molteplici livelli di interesse: interesse per la prova offerta da un regista esordiente, Federico Fellini, già noto come sceneggiatore e che ha sostenuto assieme ad Alberto Lattuada, le fatiche della realizzazione. Il film di Lattuada e Fellini si propone di entrare nel mondo, a volte drammatico, a volte patetico, a volte misero, a volte umoristico, del varietà di infimo ordine. I protagonisti di questo film sono infatti quei guitti che non sono magari ai palcoscenici delle grandi o piccole città, e che toccano uno per uno i paesetti di provincia, portando con sé un bagaglio di luoghi comuni, di vecchie trovate, di barzellette stantie. In questo ambiente, una scarsa compagnia di varietà allo stremo delle finanze, giunge una giovane stella del varietà che aspira alle scene. Il mondo del teatro è per lei una sorta di miraggio, e non si rende conto della mediocrità delle cose che la circondano. Di sé immagina il «Peppino De Filippo», e nell'infatuazione, concepisce grandi sogni: porla via la ragazza dal mondo dei guitti, costituire una compagnia propria, lanciarsi all'avventura delle grandi platee. Il comico lascia infatti la compagnia, per inseguire il suo sogno, lascia la donna che lo aveva seguito fedelmente per anni (Giulietta Masina), lascia i suoi amici, e comincia quasi a disprezzarli. Ma

TEATRO Scontro nella notte

All'inizio della sua attività, alcuni anni prima della guerra, Clifford Odets si collocò tra i più interessanti giovani autori americani con «Svegliati e canta» e soprattutto con quella efficace cronaca di uno scoppio («Aspettando Lefty») che ha ancor oggi un repertorio di suoi difetti — uno dei primi lavori in cui si imbattono i giovani che cercano una via per esprimere quello che il contrasto drammatico della lotta di classe.

LA RAI in tribunale

L'ente radiofonico chiamato in causa dagli ascoltatori di Genova per inadempimento al contratto

Un fatto nuovo nel suo genere, e per di più alquanto notevole, riporta improvvisamente d'attualità uno dei problemi che maggiormente angustiano i radioascoltatori. Si tratta della pubblicità. L'associazione radiofonisti di Genova ha infatti citato in giudizio l'ente radiofonico italiano per inadempimento contrattuale a causa dell'eccessiva pubblicità che esso inserisce nei suoi programmi. E' ovvio che la R.A.I. sostiene che la citazione è giuridicamente infondata, ma ha preferito esimersi o meglio riesaminare con un po' di serenità ed attenzione la non lieve questione per accorgersi che il parere dell'ente è per lo meno azzardato.

Il pagamento del canone è un po' di serenità in cui il servizio delle radioaudizioni circolari sia affidato a un unico ente monopolistico. Tutti i cittadini italiani che desiderano pertanto avvalersi di tale servizio sono sottoposti al pagamento di un canone annuo, in virtù del quale fra essi l'ente si stabilisce un contratto. Proprio contratto: il cittadino paga e l'ente gli permette di ascoltare, entro un determinato numero di ore giornaliere, una serie più o meno varia di programmi. Il pagamento del canone ha un obbligo e chi evade a tale obbligo è punito a termini di legge: il canone deve servire infatti al sopperimento delle spese che la RAI incontra nell'allestire i programmi da offrire al pubblico. Da qualche tempo a questa parte accade in misura addirittura ossessante, grazie al fatto che il canone è punito a termini di legge: il canone deve servire infatti al sopperimento delle spese che la RAI incontra nell'allestire i programmi da offrire al pubblico.

UN GRANDE ROMANZO A PUNTATE SU «L'UNITA'»

Dove si svolgeranno le drammatiche vicende? • Alla corte di Re Artù • Nella Parigi della Comune • In una nazione asiatica • Nell'America di Al Capone

Singolare infortunio di una bimba a Siracusa

SIRACUSA, 20. - Un singolare episodio si è qui avuto nel tardo pomeriggio di ieri: la bimba Lucia Strugo di 17 mesi, rigirandosi vivacemente nel suo lettino, finiva col cadere per la testa sulla piccola antenna di un apparecchio di radio, che si trovava appesa al lembo della regione sacrale con il risultato che un pezzo di muscolo, di forma quasi circolare, del diametro di circa due centimetri, rimaneva reciso nettamente. Alle grida della piccola accorrevano i genitori, che, senza perdere d'animo, mettevano in un fazzoletto il pezzo asportato e con la creatura in braccio si recavano in ospedale. Qui la bimba veniva amorevolmente soccorra d'urgenza ed i sanitari provvedevano a ricucire il pezzo di muscolo che la preveggenza della madre aveva portato loro, con amara speranza, entro un fazzoletto intriso di latte. L'operazione, che durò alcune ore prodigiate, la bimba è stata dichiarata guaribile in dieci giorni salvo complicazioni.

NUOVO DOVO DI PICASSO al Museo delle ceramiche

Il pittore Pablo Picasso ha voluto dare una nuova testimonianza dell'interesse con il quale segue la ricerca del Museo internazionale delle Ceramiche di Faenza, offrendo in regalo un secondo piatto dopo quello che nel gennaio scorso gli fu consegnato in occasione della Mostra delle Nazioni. Si tratta di un grande tondo di terraglia; in esso Picasso ha modellato e dato vita ad un accostamento di forme, verde e scuribino, su cui si staglia a contorno un volto feroce, un volto feroce, un volto feroce. Quest'opera è stata in regalo al Museo internazionale delle Ceramiche di Faenza, offrendo in regalo un secondo piatto dopo quello che nel gennaio scorso gli fu consegnato in occasione della Mostra delle Nazioni. Si tratta di un grande tondo di terraglia; in esso Picasso ha modellato e dato vita ad un accostamento di forme, verde e scuribino, su cui si staglia a contorno un volto feroce, un volto feroce, un volto feroce.

MUSICA Robert Casadesu

Difficile compito di ascoltare una interpretazione di Ravel così precisa ed espressiva come quella che all'Argentina, dinanzi ad un pubblico numeroso, ci ha dato il notissimo pianista Robert Casadesu eseguendo la Sonata, Valse No. 2 e l'«Impromptu» di Chopin. Quest'opera è stata in regalo al Museo internazionale delle Ceramiche di Faenza, offrendo in regalo un secondo piatto dopo quello che nel gennaio scorso gli fu consegnato in occasione della Mostra delle Nazioni. Si tratta di un grande tondo di terraglia; in esso Picasso ha modellato e dato vita ad un accostamento di forme, verde e scuribino, su cui si staglia a contorno un volto feroce, un volto feroce, un volto feroce.